

Mentre il 20 per cento degli studenti universitari si iscrive in un ateneo della Penisola

I laureati sardi con la valigia

Cresce il numero dei giovani che trovano lavoro all'estero

► Chiamatela fuga dei cervelli, o meglio dei talenti. Funziona così. C'è un primo esodo ed è quello che svuota le università del Sud facendo ingrossare quelle del Nord. Poi ce n'è un altro, ancora più preoccupante: il viaggio di sola andata dei laureati che varcano le frontiere perché il lavoro qui non c'è. Davanti a questa doppia emigrazione gli atenei dell'Isola si difendono con le unghie e con i denti: a Cagliari le matricole sono addirittura in aumento dell'8,6%, mentre Sassari soffre e ne perde il 4%, ma si registra un aumento costante dei nuovi iscritti nelle facoltà del resto d'Italia, arrivati quasi a quota 20% sul totale. Ed è difficile poi contenere il secondo effetto: tra i nuovi dottori sardi cresce, anche se di poco, l'esercito di chi il posto l'ha trovato solo all'estero. Con conseguenze immaginabili in termini di competenze, sviluppo futuro e cali demografici più volte annunciati.

L'ESODO. L'allarme è arrivato nei giorni scorsi dal Censis che in uno studio realizzato per Confcooperative ha fatto questi conti: la fuga dei giovani - studenti e laureati - verso il Centro-Nord o all'estero è costata in dieci anni al Mezzogiorno 3,3 miliardi di euro di investimenti in capitale umano e 2,5 miliardi in meno di tasse per gli atenei del Sud. Certo, la Sardegna vive in una condizione particolare ed è difficile paragonare il flusso dell'emigrazione studentesca con quello delle altre regioni. Essere un'isola porta vantaggi e svantaggi che sostanzialmente si annullano. Secondo gli ultimi dati dell'Anagrafe nazionale degli studenti la Sardegna sta più o meno a metà strada nella classifica sulla "permanenza in regione": oltre l'80 per cento delle matricole con residenza nell'Isola resta qui a portare avanti il corso di studi. Una graduatoria guidata - e non è una sorpresa - da Lombardia e Lazio, che superano il

90%. I nuovi iscritti negli atenei sardi sono poco meno di 5.700 con Cagliari che sfiora quota 4 mila. Sono quasi settemila invece gli studenti sardi appena approdati nelle università: di questi oltre 5.600 sono residenti nell'Isola, gli altri 1.300 sono ben distribuiti nelle aule di tutta Italia, la maggior parte nel Lazio, in Piemonte, Lombardia e Toscana, più o meno uno su cinque. Tendenza ormai consolidata, visto che negli ultimi cinque anni la quota di "emigrati" è cresciuta dal 15 a quasi il 20%. Pochissime invece le matricole che dall'Italia decidono di seguire lezioni a Cagliari e Sassari, appena una cinquantina. Con una percentuale così bassa di "immigrati" la sfida dei due atenei sardi dev'essere proprio combattuta mantenendo alta la qualità dell'offerta per evitare la fuga - per chi può - verso la Penisola.

L'ADDIO DEI DOTTORI. Poi resta aperta un'altra questione. Riuscirà la Sardegna a

conservare il patrimonio di conoscenze e competenze dei nuovi laureati? Oppure vedrà scappare i migliori talenti? La recente indagine di AlmaLaurea (il consorzio che mette insieme una settantina di università, comprese Cagliari e Sassari) offre una serie di cifre utili per capire a cosa stiamo andando incontro. Il campione preso in considerazione è quello dei nuovi dottori che lavorano dopo un anno dalla laurea. In Italia va come raccontato dal Censis, con un forte spostamento verso il Centro-Nord della forza lavoro qualificata. In Sardegna resta invece alta - in un mercato chiuso - la percentuale di chi ha trovato un posto vicino a casa, ma allo stesso tempo cresce intorno al 6% (la media italiana è di poco superiore al 4%) la pattuglia dei laureati che saluta l'Isola e va all'estero a lavorare. Un arrivederci o più spesso un addio.

Alessandro Ledda

RIPRODUZIONE RISERVATA



LE MATRICOLE

* compreso chi
non è residente
nell'isola

	ANNO 2014/2015	ANNO 2015/2016	VARIAZIONE %
SARDEGNA	5.468*	5.712*	+4,5%
Cagliari	3.660	3.976	+8,6%
Sassari	1.808	1.736	-4%

NUOVI ISCRITTI RESIDENTI IN SARDEGNA

Totale Università taliane	6.636	6.967	+5%
---------------------------------	-------	-------	-----

LE PRIME 10 REGIONI SCELTE DAI NUOVI ISCRITTI SARDI 2015/16

LAZIO	PIEMONTE	LOMBARDIA	TOSCANA	EMILIA ROMAGNA
269	214	210	208	180

MATRICOLE RESIDENTI IN SARDEGNA

ANNO	TOTALE	in ATENEI SARDI	RESTO D'ITALIA (%)
2015/16	6.967	5.646	1.321 (19%)
2014/15	6.636	5.396	1.240 (18,7%)
2013/14	6.522	5.364	1.158 (17,8%)
1012/13	6.816	5.706	1.110 (16,3%)
2011/12	6.782	5.719	1.063 (15,7%)

FONTE: Anagrafe nazionale studenti Miur